

# Rifiuti in montagna



TESTO ELABORATO DA ALBERTO POLLI, PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE SVIZZERA NON-FUMATORI, CON SPUNTI FORNITI DA WWW.MONTAGNEPULITE.CH, CHARLIE CAPORTORTO, L'ECO DI BERGAMO, 5 APRILE 2016 «MONTAGNA DI RIFIUTI E MULTE RIDICOLE, PERCHÉ NON CURIAMO DI PIÙ IL MONDO?», WWW.LAMUCCOFILA.ALTERVISTA.ORG, E WWW.GUIDEDOLOMITI.COM

La salvaguardia dell'ambiente in cui viviamo, ci divertiamo, ci rilassiamo, ci ricarichiamo e ricreiamo alla ricerca di sensazioni, energia, bellezza, ricordi, passa anche dai comportamenti e dalle azioni che compiamo quotidianamente, quindi sarebbe bello non lasciare tracce (visibili o nascoste) del nostro passaggio durante le escursioni. Sarebbe bello che il contenitore (lattina, scatola, cartone o buccia) fosse riposto ancora nello zaino e riportato a casa. Perché la buccia di una banana che prima avvolgeva il prezioso frutto carico di potassio, dopo aver mangiato il contenuto viene considerato uno schifoso rifiuto da non mettere nel proprio zaino? È così per la lattina o peggio ancora per i mozziconi di sigaretta. Il filtro fa parte della sigaretta. Perché gettarlo sul cammino invece di riportarlo a casa? Non è poi un rifiuto così schifoso se un attimo prima lo si aveva in bocca e serviva a fumare la sigaretta.



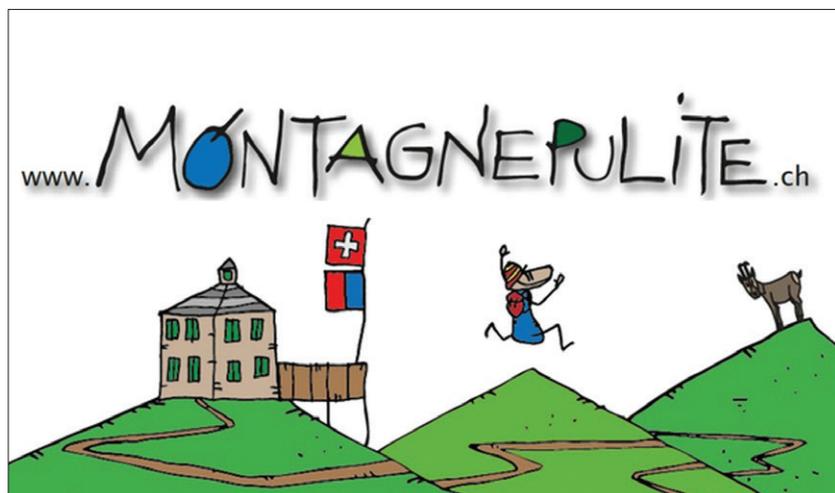
Quelli che possono passare come gesti distratti sono purtroppo gesti d'inciviltà che contribuiscono in qualche modo all'inquinamento di acqua, terra e aria. Per meglio comprendere gli effetti prodotti sull'ambiente che ci circonda dall'incauto abbandono dei rifiuti, basterebbe considerare i tempi in cui si degradano, sporcano e contaminando, alcuni oggetti d'uso comune.

Sui sentieri di montagna si trova un po' di tutto purtroppo. Un oggetto

che fa la parte del leone ed è quasi impossibile fare un'escursione senza incapparvi è il mozzicone. Sì, perché magari ci si fa qualche scrupolo ad abbandonare sacchetti di plastica, carte di caramelle, scatolame o altro. Ma il mozzicone no. Come di consuetudine anche nelle città, il mozzicone pare sia nato per un unico scopo: essere abbandonato a terra. Come se il posto ovvio, logico e naturale dove dovrebbe stare sia quello. C'è da indignarsi quando si vede qualcuno farlo in città, figuriamoci se lo si vede fare in montagna, in mezzo alla natura, dove non c'è il netturbino che deve rimediare alla maleducazione altrui, e quel mozzicone resterà lì, giorno dopo giorno, mese dopo mese, anno dopo anno. Perché non è che dopo due giorni sparisca... ci mette un bel po' a disgregarsi. E dico disgregarsi perché la fibra sintetica di cui i filtri sono composti non è biodegradabile. Semplicemente si riduce ad una polvere fine, che resterà nell'ambiente.

Per non parlare delle sostanze tossiche che rimangono intrappolate nel filtro. Motivi per i quali si parla di classificare i mozziconi come rifiuto tossico, e ci sono proposte per una raccolta differenziata al pari di quelle che vengono fatte per le pile esauste. Inoltre c'è il grosso rischio incendi che ogni anno colpiscono il nostro territorio.

Immagine: www.montagnepulite.ch



## Tempi medi di degradazione naturale dei rifiuti nel terreno:

- Il torsolo di una mela, una buccia di banana (3 mesi)
- Fazzoletti e tovaglioli di carta (3 mesi)
- Fiammiferi (6 mesi)
- Giornali e riviste (6 mesi, più di 10 anni)
- Un cartone di latte o succo (almeno 1 anno)
- Un mozzicone di sigaretta (2 anni)
- Un pacchetto di sigarette (2 anni)
- Una gomma da masticare (5 anni);
- Una lattina d'alluminio per bibite (10 -100 anni)
- Un contenitore di polistirolo (oltre 1000 anni)
- Un pannolino usa e getta (circa 400 anni)
- Una bottiglia di vetro (circa 400 anni)
- Una bottiglia o un sacchetto di plastica (100-1000 anni)
- Piatti e posate di plastica (100-1000 anni)

Il problema dei rifiuti in montagna ha molte cause, ma certamente una delle principali è la mancanza di senso civico dei cittadini, che porta all'abbandono dei rifiuti lungo i sentieri o nei pressi dei rifugi. Abbandonare i rifiuti in montagna, oltre ad "imbruttire" l'ambiente, comporta gravi conseguenze ecologiche, per i rischi ambientali ad esso connessi, tra i quali inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle falde acquifere.

## Montagne pulite - gestione sostenibile delle capanne alpine

Il progetto "montagne pulite" intende favorire una gestione delle capanne e dei rifugi alpini orientata alla sostenibilità, fornendo alcuni consigli pratici per ridurre l'impatto sull'ambiente delle gite in montagna. Ciò può

essere attuato in tanti modi: per esempio prestando attenzione ai rifiuti prodotti e al corretto utilizzo delle risorse, in particolare dell'acqua. Trasportare a valle i rifiuti richiede tempo e risorse, e gestire le acque di scarico nelle capanne alpine non è semplice e i gestori delle capanne attenti all'impatto ambientale delle proprie attività ricercano costantemente nuove soluzioni. In qualità di frequentatori possiamo contribuire attivamente a non "lasciare traccia". Alcune regole di base sono intuitive e semplici, ma vale la pena ricordarle:

- evitare imballaggi inutili e riportare gli imballaggi vuoti a casa;
- evitare di lasciare rifiuti in capanna;
- non utilizzare il gabinetto come una pattumiera;
- non gettare i mozziconi di sigaretta per terra.

Per scoprire di più sul tema e trovare ulteriori consigli utili è ora online il sito [www.montagnepulite.ch](http://www.montagnepulite.ch). Sul sito è anche possibile partecipare a un concorso fotografico che mette in palio interessanti premi e che sarà attivo a partire dal mese di agosto. Il sito è rivolto agli amanti della montagna, alle scuole e a chiunque voglia contribuire a rendere la gestione delle capanne e dei rifugi alpini ancora più sostenibile.

## REGOLE D'ORO

### I principi di base:

1. In montagna non lascio traccia (no littering!)
2. La natura mi accoglie e le presto attenzione
3. Anche nel mio piccolo posso fare la mia parte
4. Nella capanna sono un ospite e posso anche dare una mano



Foto: [www.lamuccafila.altevista.com](http://www.lamuccafila.altevista.com)



## **Sì** montagna **NO** rifiuti

**se non li getti a terra dentro casa tua,  
perché lo fai in quella degli altri?**

**NO** ai mozziconi

**NO** ai rifiuti

**Sì** al rispetto e all'educazione

**aderisci anche tu:**

**[www.lamuccofila.altervista.org](http://www.lamuccofila.altervista.org)**

Immagine: [www.lamuccofila.altervista.com](http://www.lamuccofila.altervista.com)

### **Qualche consiglio utile:**

1. Lo zaino "furbo" evita il peso e gli imballaggi inutili
2. Se porto su gli imballaggi pieni, non sarà un problema riportarli giù vuoti
3. In capanna uso con parsimonia l'acqua e l'energia elettrica
4. I miei rifiuti me li porto a casa
5. Nascondere i rifiuti sotto i sassi non li fa sparire
6. Munirsi di un sacchetto vuoto per riportare a casa eventuali rifiuti trovati sul cammino
7. Se fumo, non getto il mozzicone nella natura, basta organizzarsi

In tutte le capanne è vietato fumare. Chi si vuole concedere una sigaretta all'aperto, è pregato di gettare la cicca nel portacenere o di usare un posacenere tascabile! Ce ne sono di vari tipi e si possono richiedere all'Associazione Svizzera Non-fumatori, tel. 079 240 01 01 oppure [asnf@swissonline.ch](mailto:asnf@swissonline.ch)

### **Raccogliamo i mozziconi, raccogliamo i rifiuti**

Mettiamoli in bella vista, appesi al nostro zaino, dentro un sacchetto di plastica, dove tutti possano vederli. Coloro che sono abituati a fumare sigarette in montagna e buttare il mozzicone sul sentiero se ne ricorderanno. Magari

non è il loro, quello nella vostra busta. Ma si ricorderanno di quella sigaretta fumata ed abbandonata mezz'ora prima, la scorsa settimana, un anno fa.

- 1: Procurarsi un sacchetto trasparente. Probabilmente in casa ne avrete uno adatto allo scopo da riciclare. Le buste A4 vanno bene.
- 2: Se lo ritenete il caso stampare una frase che ricordi il concetto.
- 3: Trovare un modo per attaccare il sacchetto o la busta allo zaino.
- 4: Portare nel vostro zaino il sacchetto durante le escursioni. Quando vedete un rifiuto, raccoglietelo, infilatelo nella busta, e mettete il tutto in bella mostra sullo zaino mentre continuate la vostra gita. Se vedete addirittura qualcuno mentre getta qualcosa, precipitatevi a raccattarlo (non si sa mai che se ne accorga e sia colto da illuminazione istantanea).
- 5: Se qualcuno nota il sacchetto e vi chiede qualcosa spiegate l'iniziativa e invitateli a partecipare.

Contribuisci a liberare la natura dai rifiuti abbandonati di che dovrebbero recarvisi per "prendere" qualcosa dalla stessa: sensazioni, energia, bellezza, ricordi ... e non certo per lasciare un ricordino tutto suo e terribilmente permanente. Si trova un po' di tutto purtroppo, sui sentieri di montagna. Non così tante cose abbandonate, forse, ma su tutte ce n'è una che fa la parte del leone, ed è quasi impossibile fare un'escursione senza incappare in questa vista: i mozziconi. Sì. Perché magari ci si fa qualche scrupolo ad abbandonare sacchetti di plastica, carte di caramelle o altro. Ma il mozzicone no. Come di consuetudine anche nelle città, il mozzicone pare sia nato per un unico scopo: essere abbandonato a terra. Come se il posto ovvio, logico e naturale dove dovrebbe stare sia quello. Io sono stufo di camminare sui sentieri e ad ogni gita dovermi imbattere nella maleducazione di chi non sa rispettare la montagna. E voi?

L'ASN distribuisce gratuitamente il posacenere tascabile: tel. 079 240 01 01 o scrivere a: [asnf@swissonline.ch](mailto:asnf@swissonline.ch) ▲



**grazie** per non gettare il mozzicone nella natura!

